

READINGS for SEVENTEENTH SUNDAY IN ORDINARY TIME (YEAR C)

A reading from the book of Genesis (18:20-32)

The Lord said, 'How great an outcry there is against Sodom and Gomorrah! How grievous is their sin! I propose to go down and see whether or not they have done all that is alleged in the outcry against them that has come up to me. I am determined to know.'

The men left there and went to Sodom while Abraham remained standing before the Lord. Approaching him he said, 'Are you really going to destroy the just man with the sinner? Perhaps there are fifty just men in the town. Will you really overwhelm them, will you not spare the place for the fifty just men in it? Do not think of doing such a thing: to kill the just man with the sinner, treating just and sinner alike! Do not think of it! Will the judge of the whole earth not administer justice?' The Lord replied, 'If at Sodom I find fifty just men in the town, I will spare the whole place because of them.'

Abraham replied, 'I am bold indeed to speak like this to my Lord, I who am dust and ashes. But perhaps the fifty just men lack five: will you destroy the whole city for five?' 'No,' he replied, 'I will not destroy it if I find forty-five just men there.' Again Abraham said to him, 'Perhaps there will be only forty there.' 'I will not do it' he replied 'for the sake of the forty.'

Abraham said, 'I trust my Lord will not be angry, but give me leave to speak: perhaps there will only be thirty there.' 'I will not do it' he replied 'if I find thirty there.' He said, 'I am bold indeed to speak like this, but perhaps there will only be twenty there.' 'I will not destroy it' he replied 'for the sake of the twenty.' He said, 'I trust my Lord will not be angry if I speak once more: perhaps there will only be ten.' 'I will not destroy it' he replied 'for the sake of the ten.'

The word of the Lord.

Thanks be to God

**Responsorial Psalm
(137:1-3, 6-8)**

R. Lord, on the day I called for help, you answered me.

I thank you, Lord, with all my heart,
you have heard the words of my mouth.
Before the angels I will bless you.
I will adore before your holy temple. **R.**

I thank you for your faithfulness and love
which excel all we ever knew of you.
On the day I called, you answered;
you increased the strength of my soul. **R.**

The Lord is high yet he looks on the lowly
and the haughty he knows from afar.
Though I walk in the midst of affliction
you give me life and frustrate my foes. **R.**

You stretch out your hand and save me,
your hand will do all things for me.
Your love, O Lord, is eternal,
discard not the work of your hands. **R.**

A reading from the letter of St Paul to the Colossians (2:12-14)

You have been buried with Christ, when you were baptised; and by baptism, too, you have been raised up with him through your belief in the power of God who raised him from the dead. You were dead, because you were sinners and had not been circumcised: he has brought you to life with him, he has forgiven us all our sins.

He has overridden the Law, and cancelled every record of the debt that we had to pay; he has done away with it by nailing it to the cross.

The word of the Lord

Thanks be to God.

**Gospel Acclamation
(Rom 8:15)**

Alleluia, alleluia!

You have received the Spirit which makes us God's children,

and in that Spirit we call God our Father. **Alleluia!**

A reading from the Holy Gospel according to Luke (11:1-13)

Once Jesus was in a certain place praying, and when he had finished, one of his disciples said, 'Lord, teach us to pray, just as John taught his disciples.' He said to them, 'Say this when you pray:

"Father, may your name be held holy,
your kingdom come;
give us each day our daily bread,
and forgive us our sins,
for we ourselves forgive each one who is in debt to us.
And do not put us to the test."

He also said to them, 'Suppose one of you has a friend and goes to him in the middle of the night to say, "My friend, lend me three loaves because a friend of mine on his travels has just arrived at my house and I have nothing to offer him"; and the man answers from inside the house, "Do not bother me. The door is bolted now, and my children and I are in bed; I cannot get up to give it to you." I tell you, if the man does not get up and give it to him for friendship's sake, persistence will be enough to make him get up and give his friend all he wants.

'So I say to you: Ask, and it will be given to you; search, and you will find; knock, and the door will be opened to you. For the one who asks always receives; the one who searches always finds; the one who knocks will always have the door opened to him. What father among you would hand his son a stone when he asked for bread? Or hand him a snake instead of a fish? Or hand him a scorpion if he asked for an egg? If you then, who are evil, know how to give your children what is good, how much more will the heavenly Father give the Holy Spirit to those who ask him!'

The Gospel of the Lord.

Praise to you, Lord Jesus Christ.



Grazie alle letture bibliche, oggi la Chiesa ci insegna quello che significa la preghiera e come bisogna pregare. Il racconto dell'intercessione di Abramo in favore delle città depravate di Sodoma e Gomorra (Gen 18,20-32: 1a lettura) dimostra che i castighi di Dio non sono la conseguenza di una predestinazione irrevocabile. L'intercessione degli uomini che conoscono l'amore di Dio è capace di

risvegliare la sua misericordia.

San Luca ci riporta una serie di insegnamenti di Gesù su come bisogna pregare. Gesù invita innanzitutto a pregare, per qualsiasi richiesta, con fiducia, ed assicura ad ognuno che tutte le preghiere sincere saranno esaudite: "Chiunque chiede ottiene; chi cerca trova e sarà aperto a chi bussa". Poi Gesù dice che un padre terreno dà solo buone cose ai suoi figli e non vuole ingannarli. Come potrebbe Dio, il migliore dei padri, mandarci qualcosa di cattivo quando noi suoi figli gli chiediamo il suo aiuto?

La parabola dell'uomo che sollecita il suo amico è basata sulla regola del rilancio: se un amico terreno non è capace di mandare via colui che è venuto per pregarlo, anche se chiede il suo aiuto nelle peggiori circostanze, a maggior ragione Dio - che è il nostro migliore amico - esaudirà le nostre preghiere! Tanto più che noi per lui non siamo mai importuni.

Tutto questo trova la sua espressione più convincente nella preghiera che il Signore insegna ai suoi discepoli. Se abbiamo fatto nostra la preoccupazione di Dio: cioè che il suo nome sia conosciuto e riconosciuto e che il suo regno venga nel mondo, egli stesso farà sue le nostre preoccupazioni. La preghiera del Signore è il riassunto di tutto il Vangelo. Ed è per questo che è il fondamento e il cuore di tutta la preghiera umana.

Dal libro della Genesi (18,20-32)

In quei giorni, disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!».

Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore.

Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo».

Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque».

Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale (Sal 137)

R. Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto .

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo. **R.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. **R.**

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano.

Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita; contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano. **R.**

La tua destra mi salva.

Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre:

non abbandonare l'opera delle tue mani. **R.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi (2,12-24)

Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo (Rm 8,15)

Alleluia, alleluia.

Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre! **Alleluia.**

† Dal Vangelo secondo Luca (11,1-13)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite:

“Padre,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno;

dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,

e perdona a noi i nostri peccati,

anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore,

e non abbandonarci alla tentazione”».

Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

Parola del Signore.

Lode a te, Signore Gesù Cristo